

METAMORFOSI Il clima cambia ... E noi? Lugano, 15 ottobre 2018

ASSOCIAZIONE FARE ARTE NEL NOSTRO TEMPO

Rassegna di incontri Visioni in Dialogo

In collaborazione con

MASI, Museo d'Arte della Svizzera Italiana e l'Università della Svizzera Italiana

METAMORFOSI

Il clima cambia ... E noi?

Il tema "Metamorfosi" è importante, particolarmente attuale, antico e universale. Può essere visto dalla prospettiva delle cause, degli impatti sulle grandi mutazioni collettive, sul piano dell'individuo. Questa prima rassegna di incontri promossa dall'Associazione-Nel «Fare arte nel nostro tempo» nel ciclo "Visioni in dialogo" affronta soprattutto i fenomeni globali, gli impatti collettivi, gli interrogativi su possibili scenari, e si articola come da consuetudine in più sedi istituzionali all'insegna dell'interdisciplinarietà proponendo importanti relatori di formazione culturale, artistica e scientifica diverse e avvalendosi di molteplici collaborazioni e partner, lungo l'autunno 2018 e il 2019. Nel corso della seconda metà del 2019 altri appuntamenti sul tema METAMORFOSI si focalizzeranno sull'individuo, il progresso scientifico, le identità.

Perché "Metamorfosi"?

Mutamenti di stati fisici del nostro pianeta, spesso inaspettati dalle popolazioni, possono avere ripercussioni che non si ritenevano possibili. Stiamo entrando in una nuova era? La maggior parte degli studi mostra che sono in corso cambiamenti importanti nella morfologia geologica, chimica e biologica della terra. Le Nazioni Unite stimano che 65,3 milioni di uomini, donne e bambini sono in movimento a causa di disastri ambientali che a loro volta generano conflitti e persecuzioni. Di questi, 24 milioni hanno raggiunto spazi di transito dove sono confrontati con mondi che non conoscono e da cui non riescono a uscire. Si tratta di condizioni che con il tempo evolveranno verso soluzioni nuove? E noi? Saremo partecipi di una nuova epoca, capaci di far nostri progetti lungimiranti in grado di padroneggiare le trasformazioni, o abitanti inermi di un pianeta con risorse che si riducono, sviluppi demografici sempre più disuguali, in un ambiente ostile?

La letteratura occidentale ha affrontato le metamorfosi fin dall'antichità con Ovidio e ha continuato a percorrerne i fantasmi, da Kafka ai nostri giorni. L'Oriente ha proposto le sue visioni. Artisti contemporanei interpretano i cambiamenti del rapporto con la natura e i possibili impatti con visioni metaforiche e suggestive che contribuiscono a far sì che ognuno di noi si interroghi su possibili scenari.

Il primo appuntamento del ciclo dedicato alle "Metamorfosi" sarà il **15 ottobre** alla Sala Refettorio del Chiostro del LAC, con il patrocinio della Città di Lugano. Protagonista dell'appuntamento, Alfredo Jaar, artista, architetto e filmmaker che vive e lavora a New York ed è noto per il suo impegno etico e civile. Le sue opere sono state esposte nei più grandi musei del mondo. Ha partecipato alle Biennali di Venezia (1986, 2007, 2009, 2013) e di San Paolo (1985, 1987, 2010), oltre che a Documenta, Kassel (1987, 2002). Tra le personali più importanti quelle al New Museum of Contemporary Art di New York, alla Whitechapel Gallery di Londra, al Museum of Contemporary Art di Chicago, al MACRO Museo di Arte Contemporanea di Roma e al Moderna Museet di Stoccolma.

Jaar sarà presentato da Tobia Bezzola, direttore del MASI.

Il 20 novembre nella sala conferenze Studio 2 della Radio della Svizzera Italiana a Lugano Besso dalle 18.30 alle 20.30 vi sarà l'intervento «Tra metamorfosi delle culture e identità, quali mezzi concepire per costruire il nostro futuro?» di Marc Augé, tra i massimi antropologi viventi, ideatore del neologismo "non luogo", per un incontro in francese, come tutti gli altri aperto al pubblico.

Il 24 novembre dalle 10.45 alle 16.30 nell'aula auditorio dell'Università della Svizzera Italiana, parlerà di "Cambiamenti globali, quali impatti sulle popolazioni?" l'ambasciatore Pio Wennubst, agroeconomista, Capo del Settore Cooperazione, Vice Direttore Generale dell'Agenzia Svizzera per lo Sviluppo e la Cooperazione (DSC) al Dipartimento degli Affari Esteri (conferenza a titolo personale).

Segue la conferenza del biologo e oceanografo Gilles Boeuf, professore all'Università Pierre et Marie Curie, professore al Collège de France e già presidente del Museo di Storia Naturale di Parigi su "L'uomo potrà adattarsi a sé stesso?".

Nel pomeriggio sarà la volta di Mons. Dr. Alberto Rocca, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, Direttore della Pinacoteca Ambrosiana, Direttore della Classe di Studi Borromaiici a Milano che parlerà di "Il sogno è effimero sotto la luna d'estate – Immagini e intuizioni dal Sol Levante per un mondo che cambia".

A seguire, Camille Morineau, storica dell'arte, già conservatrice del Patrimonio e curatrice al Musée national

ufficio stampa 	testata  www.ETICinforma.ch il portale positivo e propositivo	data pubblicazione 02/10/2018	foglio 2 / 2
---	--	---	------------------------

d'Art moderne e al Centre Pompidou, ora direttrice delle collezioni e delle mostre alla Monnaie di Parigi, con la conferenza "Sogni, perdite, utopie, rapporto con la natura. La narrazione di artisti contemporanei". In conclusione, una discussione con Tobia Bezzola, direttore del MASI, Luigi Di Corato, direttore della Fondazione Brescia Musei e nuovo Capo della Divisione attività culturali della Città di Lugano, Giovanni Pellegrini, coordinatore all'USI della Fondazione Science et Cité, i relatori e il pubblico.

"VISIONI IN DIALOGO" dà vita anche ad un archivio web con i video delle conferenze dei relatori affinché tutti possano accedere gratuitamente a questi appuntamenti con grandi personaggi, altrimenti difficilmente avvicinabili, della cultura, dell'arte, delle scienze naturali e sociali, della fisica, della critica cinematografica e letteraria e di altri settori del sapere, che provengono da discipline differenti e da Paesi diversi. Lo scopo dell'Associazione è di contribuire a "diffondere cultura" di alta qualità per le persone potenzialmente interessate, mettendo a disposizione di tutti, in particolare di chi per motivi diversi (residenza in area geografica dislocata, maternità, malattia, non abitudine ad accedere a sale dell'università e dei musei) non può essere presente alle conferenze. Il tema delle Metamorfosi, d'attualità e declinato in modo multidisciplinare, non è affrontato in un'ottica catastrofista, ma per fornire nuove informazioni e stimoli per pensare a più livelli, di fronte alla rapidità dei mutamenti di un mondo in trasformazione.

Nata nel 2012, l'Associazione NEL-Fare arte nel nostro tempo – inserita in una rete di collaborazioni con istituzioni e associazioni culturali, prima di tutte il MASI, il Museo d'Arte della Svizzera Italiana, e l'USI – organizza "VISIONI IN DIALOGO", cicli annuali di incontri e conferenze con personaggi di spicco della cultura invitati a confrontarsi su un tema in modo multidisciplinare. I temi finora affrontati sono "L'UOMO E' SOLO?", "LA FOLLA", "OSSERVATORE-OSSERVATO", "OMBRA", "GIARDINI" e "PASSIONI", temi attuali e universali che offrono ampie possibilità di interpretazioni e anche di convergenze, con conferenze ancora adesso seguite da migliaia di persone online.

A questa prima parte della rassegna seguiranno altri incontri sul tema METAMORFOSI che si svolgeranno nella primavera 2019.

Gli interventi dei relatori, insieme alle biografie, ad interviste brevi e altre informazioni relative ai programmi sono disponibili sul sito dell'Associazione www.associazione-nel.ch.

Le conferenze si possono seguire online sul canale Youtube.

L'ingresso è libero sino ad esaurimento dei posti disponibili: per ragioni organizzative si prega di confermare la propria partecipazione a participate@associazione-nel.ch